

"TU NON SAI CHI SONO IO!"

SIMONE E LA PECCATRICE: I PREGIUDIZI NELLE RELAZIONI

Domenica, 11 Febbraio 2018

Canto: SPIRITO SANTO DISCENDI TRA NOI

*Rit. Spirito Santo, discendi tra noi;
la nostra fede ha bisogno di te,
al nostro cuore insegna ad amare
e la speranza non toglierci mai!*

Tu sei il dono promesso dal Padre
sei fuoco d'amore, sorgente di vita! **RIT**

Dal Vangelo di Luca (Lc 7,36-50)

36 Uno dei farisei lo invitò a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. **37** Ed ecco una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, venne con un vasetto di olio profumato; **38** e fermatasi dietro si rannicchiò piangendo ai piedi di lui e cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di olio profumato.

39 A quella vista il fariseo che l'aveva invitato pensò tra sé. «Se costui fosse un profeta, saprebbe chi e che specie di donna è colei che lo tocca: è una peccatrice». **40** Gesù allora gli disse: «Simone, ho una cosa da dirti». Ed egli: «Maestro, di' pure». **41** «Un creditore aveva due debitori: l'uno gli doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta. **42** Non avendo essi da restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi dunque di loro lo amerà di più?». **43** Simone rispose: «Suppongo quello a cui ha condonato di più». Gli disse Gesù: «Hai giudicato bene». **44** E volgendosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Sono entrato nella tua casa e tu non m'hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. **45** Tu non mi hai dato un bacio, lei invece da quando sono entrato non ha cessato di baciarmi i piedi. **46** Tu non mi hai cosperso il capo di olio profumato, ma lei mi ha cosperso di profumo i piedi. **47** Per questo ti dico: le sono perdonati i suoi molti peccati, poiché ha molto amato. Invece quello a cui si perdona poco, ama poco». **48** Poi disse a lei: «Ti sono perdonati i tuoi peccati». **49** Allora i commensali cominciarono a dire tra sé: «Chi è quest'uomo che perdona anche i peccati?». **50** Ma egli disse alla donna: «La tua fede ti ha salvata; va' in pace!».

DOMANDE

1. Riconoscere i propri peccati, i propri insuccessi, le proprie fragilità è difficilissimo. Questa donna lo fa con le sue lacrime e inginocchiandosi dietro a Gesù. Lì incontra il Signore e il suo perdono, un Gesù che non le chiede neppure morbosamente di raccontare tutti i propri peccati. La via di chi pensa di essere nel giusto e di sapere tutto allontana da Gesù.

Riesco a riconoscere la mia povertà e i miei peccati?

2. I gesti d'amore curano le ferite, le nostre e quelle degli altri. Essi mandano il loro profumo ben oltre quanto pensiamo.

Curiamo le nostre ferite nei gesti d'amore ordinari e straordinari della nostra vita?

3. Lo sguardo paziente di Gesù che lascia fare, non chiede, non giudica riesce a conoscere il cuore di questa donna.

So che Gesù conosce il mio cuore, dice bene di me, sento il suo sguardo misericordioso?

4. Lo sguardo di Simone è pieno di pregiudizio, di orgoglio, incapace di andare oltre le apparenze. A volte lo sento su di me ma anche, a volte, anche noi abbiamo uno sguardo cattivo e di pregiudizio sugli altri.

Quando permetto che sguardi cattivi entrino in me, vivo nel rancore e nella rabbia; questo ci fa male e fa del male. Come liberarci da questo sguardo?

PREGHIERA INSIEME Salmo 139 – Inno a Dio che tutto conosce

¹ *Signore, tu mi scruti e mi conosci,*

² *tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo, intendi da lontano i miei pensieri,*

³ *osservi il mio cammino e il mio riposo, ti sono note tutte le mie vie.*

⁴ *La mia parola non è ancora sulla lingua ed ecco, Signore, già la conosci tutta.*

⁵ *Alle spalle e di fronte mi circondi e poni su di me la tua mano.*

⁶ *Meravigliosa per me la tua conoscenza, troppo alta, per me inaccessibile.*

⁷ *Dove andare lontano dal tuo spirito? Dove fuggire dalla tua presenza?*

⁸ *Se salgo in cielo, là tu sei; se scendo negli inferi, eccoti.*

⁹ *Se prendo le ali dell'aurora per abitare all'estremità del mare,*

¹⁰ *anche là mi guida la tua mano e mi afferra la tua destra.*

¹¹ *Se dico: «Almeno le tenebre mi avvolgono e la luce intorno a me sia notte»,*

¹² *nemmeno le tenebre per te sono tenebre e la notte è luminosa come il giorno; per te le tenebre sono come luce.*

¹³ *Sei tu che hai formato i miei reni e mi hai tessuto nel grembo di mia madre.*

¹⁴ *Io ti rendo grazie: hai fatto di me una meraviglia stupenda; meravigliose sono le tue opere, le riconosce pienamente l'anima mia.*

Canto: RESTA ACCANTO A ME

Ora vado sulla mia strada
con l'amore tuo che mi guida
o Signore ovunque io vada
resta accanto a me.

Io ti prego, stammi vicino
ogni passo del mio cammino
ogni notte, ogni mattino
resta accanto a me.

Ora vado sulla mia strada
con l'amore tuo che mi guida
o Signore ovunque io vada
resta accanto a me.